

## Comune di Noicattaro

*Provincia di Bari*

**DETERMINAZIONE N.**

**460**

**Data di registrazione**

**05/07/2013**

**OGGETTO:** ART. 11 REGOLAMENTO COMUNALE SUL FUNZIONAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI. - APPROVAZIONE PISTE DI CONTROLLO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E SCHEDE VERIFICA CONTROLLI.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA ORGANI ISTITUZ. - SEGRETERIA GEN.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Premesso che:

- l'articolo 3, comma 1, del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 convertito, con modificazioni, con la legge 7 dicembre 2012 n. 213, sostituendo l'art. 147 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 con i nuovi articoli 147, 147-bis, 147-ter, 147-quater e 147-quinquies, ha innovato l'intero sistema dei controlli interni degli enti locali, ora costituito dalle seguenti tipologie di controllo: regolarità amministrativa e contabile, di gestione, sugli equilibri finanziari, strategico, sulle società partecipate non quotate e sulla qualità dei servizi erogati;
- l'attivazione dei controlli interni costituisce uno strumento assai importante per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e, più in generale, della attività amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e l'accrescimento della legalità;

Richiamato l'art. 11 del vigente Regolamento sui controlli interni del Comune di Noicattaro, approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 6 del 22/01/2013, che recita testualmente:

1. *"Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.*
2. *Nella fase preventiva si estende alle deliberazioni ed alle determinazioni e si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente competente per materia. In esso viene*

*verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nel testo del provvedimento.*

**3.** *La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni.*

**4.** *Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi il controllo è svolto dal Segretario Generale, che al fine di garantirne la tracciabilità, potrà disporre anche l'introduzione di apposite piste di controllo a cui i Dirigenti dovranno attenersi nell'esercizio della propria autonomia gestionale. Il Segretario Generale si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Esso viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Dirigenti, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva a cui si aggiunge il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.*

**5.** *Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione sulle determinazioni dirigenziali di impegno e liquidazione della spesa e di accertamento delle entrate e sui contratti, nella misura del 10% del totale degli atti adottati da ogni Dirigente;*

**6.** *Per ogni controllo effettuato il Segretario predisponde un rapporto semestrale che è trasmesso ai Dirigenti, all'OIV, ai Revisori dei Conti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio. Esso contiene anche specifiche direttive per i Dirigenti, relative alle irregolarità eventualmente riscontrate e rilevate.*

**7.** *Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei dirigenti e per la redazione del referto di controllo strategico.”*

**Atteso** che il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva all'adozione degli atti, è attribuito al Segretario Generale;

**Ritenuto** dover individuare le modalità di svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti amministrativi adottati dall'Ente, in attuazione del citato Regolamento comunale in materia di controlli interni, nelle seguenti modalità:

### **Metodologie di individuazione degli atti**

Il controllo è effettuato a campione mediante estrazione casuale, secondo le modalità e nella percentuale indicata nel citato regolamento, degli atti adottati nel semestre di riferimento.

In attesa di elaborare apposite metodologie informatiche, la selezione degli atti da sottoporre a controllo successivo avrà luogo mediante estrazione a sorte degli atti adottati nel semestre di riferimento.

La data di svolgimento delle operazioni di estrazione casuale costituirà oggetto di apposita comunicazione ai Dirigenti interessati, al fine di garantirne la trasparenza e la corretta esecuzione. Delle medesime operazioni, che si svolgeranno con l'ausilio di personale dipendente, verrà redatto apposito verbale, datato e sottoscritto.

### **Criteri di verifica – Indicatori di legittimità e di qualità**

Al fine di assicurare omogeneità nel controllo nonché di garantirne il tempestivo svolgimento, sono state predisposte, in esecuzione a quanto previsto dall'art. 11, comma 4, del vigente Regolamento sui controlli interni, apposite piste di controllo per gli atti relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture, già presentate e discusse in seno alla conferenza di servizi del 12 giugno 2013.

Per le altre tipologie di atti sono state predisposte apposite schede contenenti gli indicatori cui fare

riferimento nell'azione di controllo.

Gli indicatori di legittimità e di qualità riportati nella scheda di verifica del controllo di regolarità amministrativa, per gli atti non soggetti alle piste di controllo, sono di seguito meglio specificati:

Indicatori di legittimità:

1. Rispondenza a norme e regolamenti;
2. Rispetto della normativa sulla trasparenza;
3. Rispetto normativa privacy;
4. Correttezza del procedimento ex L. n. 241 del 1990.

Indicatori di qualità dell'atto e collegamento con gli obiettivi programmatici:

1. Qualità dell'atto;
2. Affidabilità;
3. Collegamento con gli obiettivi programmatici;

I contratti diversi da lavori, servizi e forniture saranno valutati con una specifica scheda di verifica del controllo di regolarità amministrativa riferita ai seguenti indicatori:

1. Rispondenza alla normativa vigente;
2. Elementi essenziali del contratto;
3. Rispetto norme trasparenza/privacy;
4. Rispetto del procedimento.

Tutto ciò premesso,

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento sui controlli interni del Comune di Noicattaro;

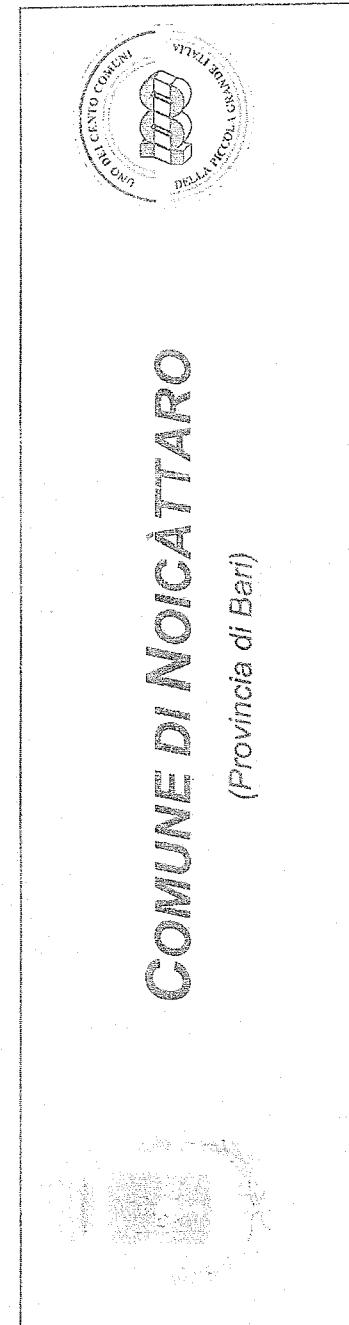
## DETERMINA

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.
2. Di individuare le modalità di svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti amministrativi adottati dall'Ente, in attuazione del citato Regolamento comunale in materia di controlli interni, secondo le modalità in premessa meglio specificate.
3. Di approvare i seguenti documenti che si allegano alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale:
  - a) Piste di controllo per lavori, servizi e forniture;
  - b) Scheda verifica atti soggetti a piste di controllo;
  - c) Scheda verifica atti non soggetti a piste di controllo;
  - d) Scheda verifica contratti (scritture private);
4. Di inviare copia della presente Determinazione ai Dirigenti e titolari di P.O., nonché ai componenti dell'Organo di revisione dei conti e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

5. Di pubblicare la presente Determinazione sul sito web istituzionale di questo Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

f.to Dott. Donato Susca

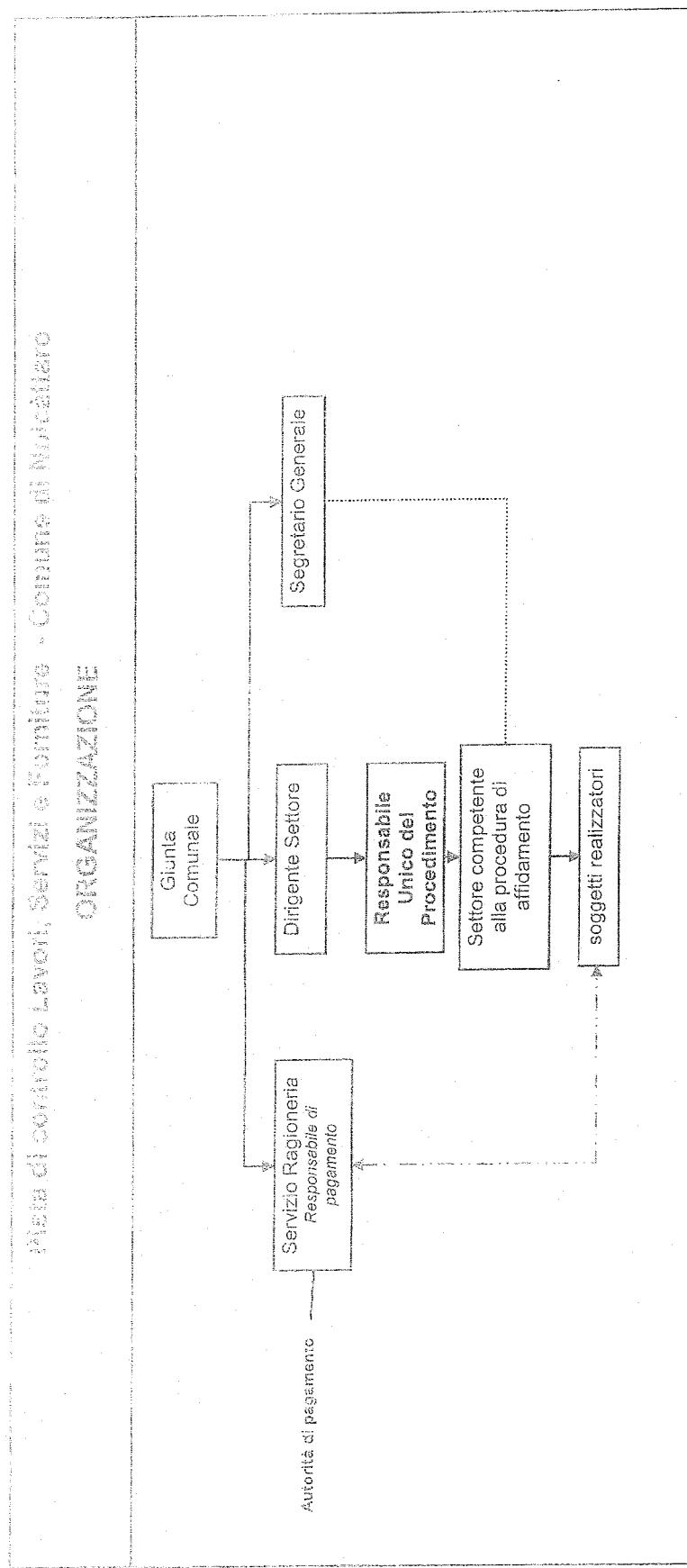


## COMUNE DI MOLICATTARO

(Provincia di Bari)

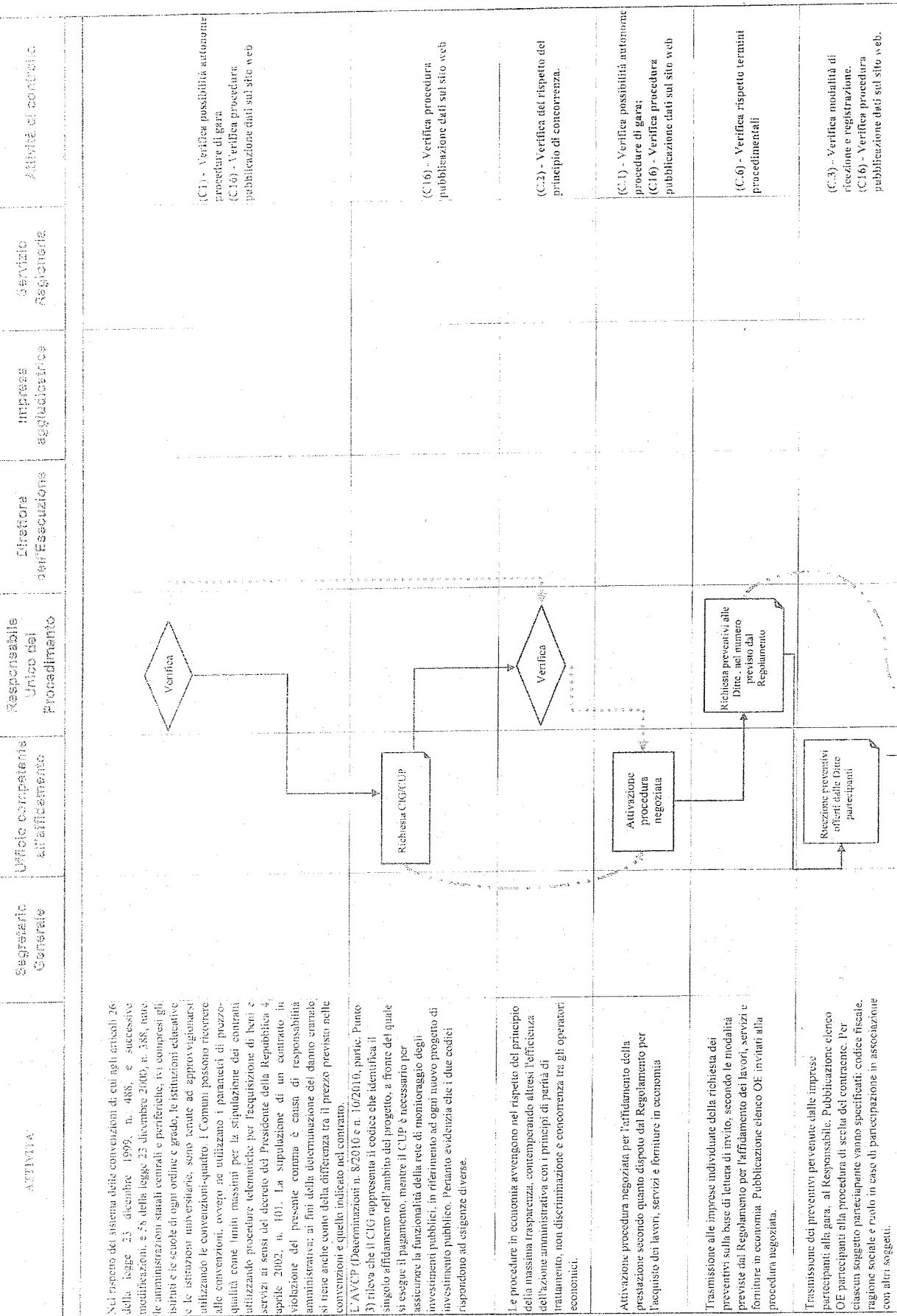
# PISTE DI CONTROLLO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

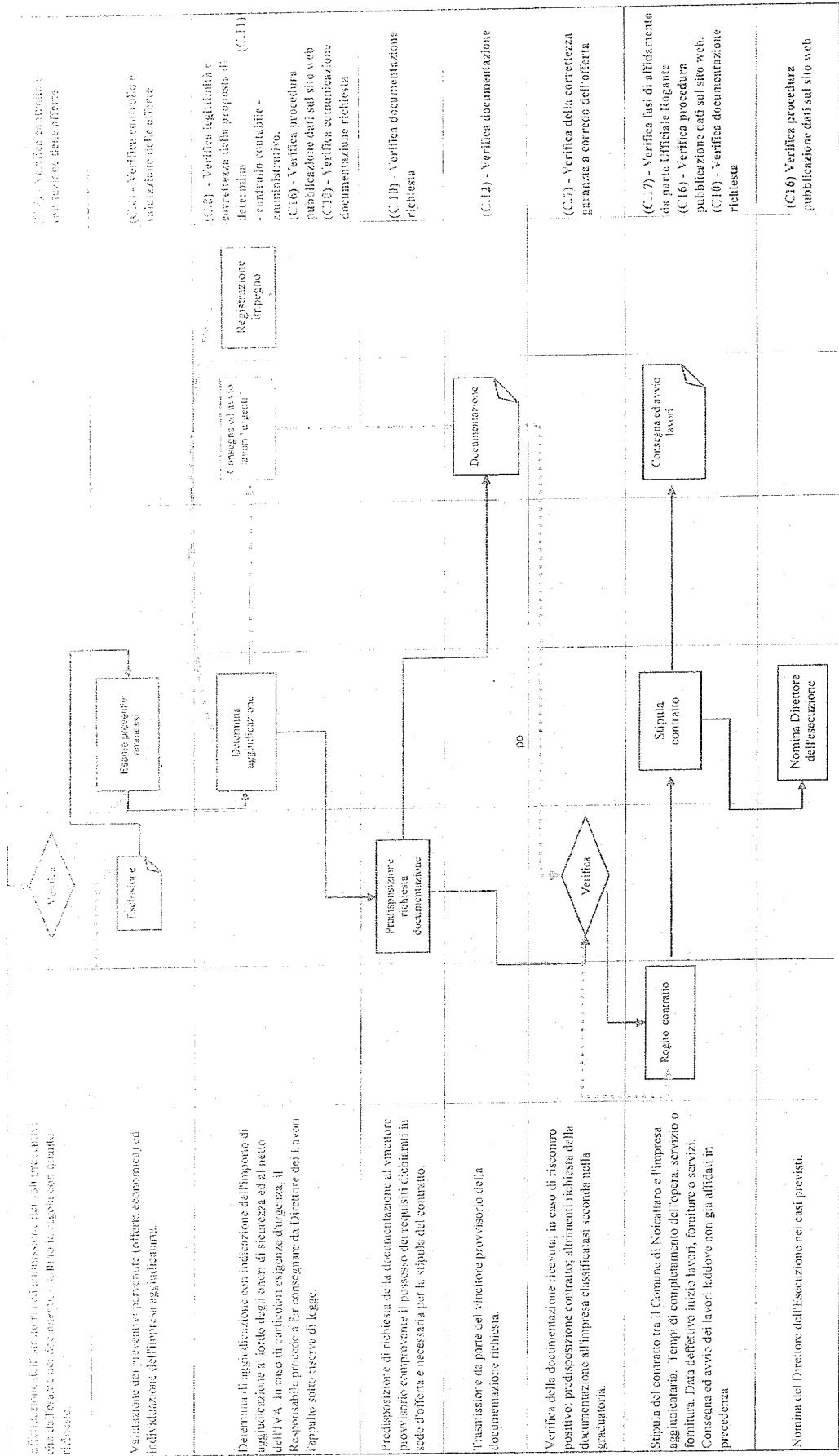
## CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA



**Ministero di Giustizia - DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

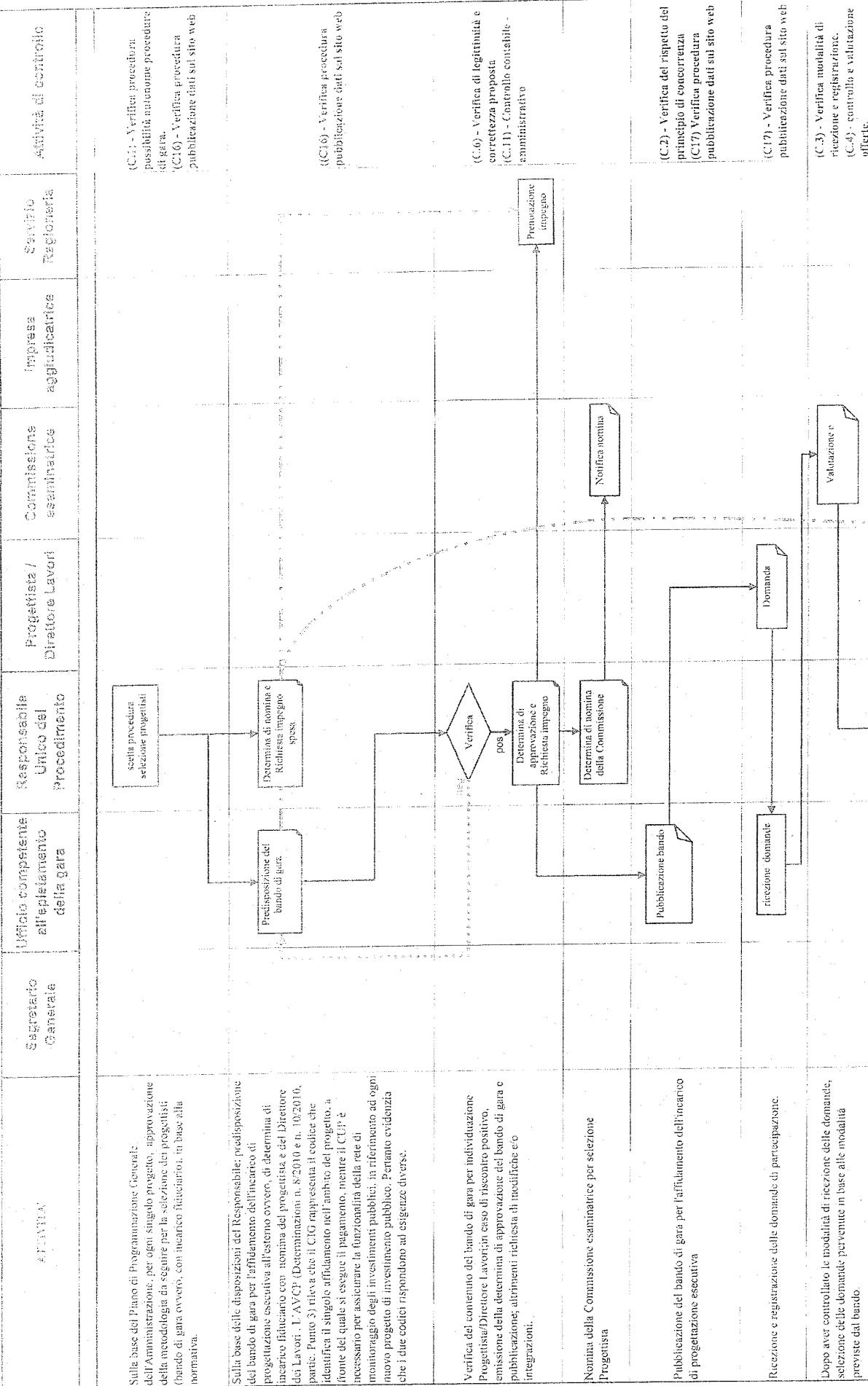
**Atti di Concessione per i servizi (Servizi e forniture gestiti senza ristorazione)**





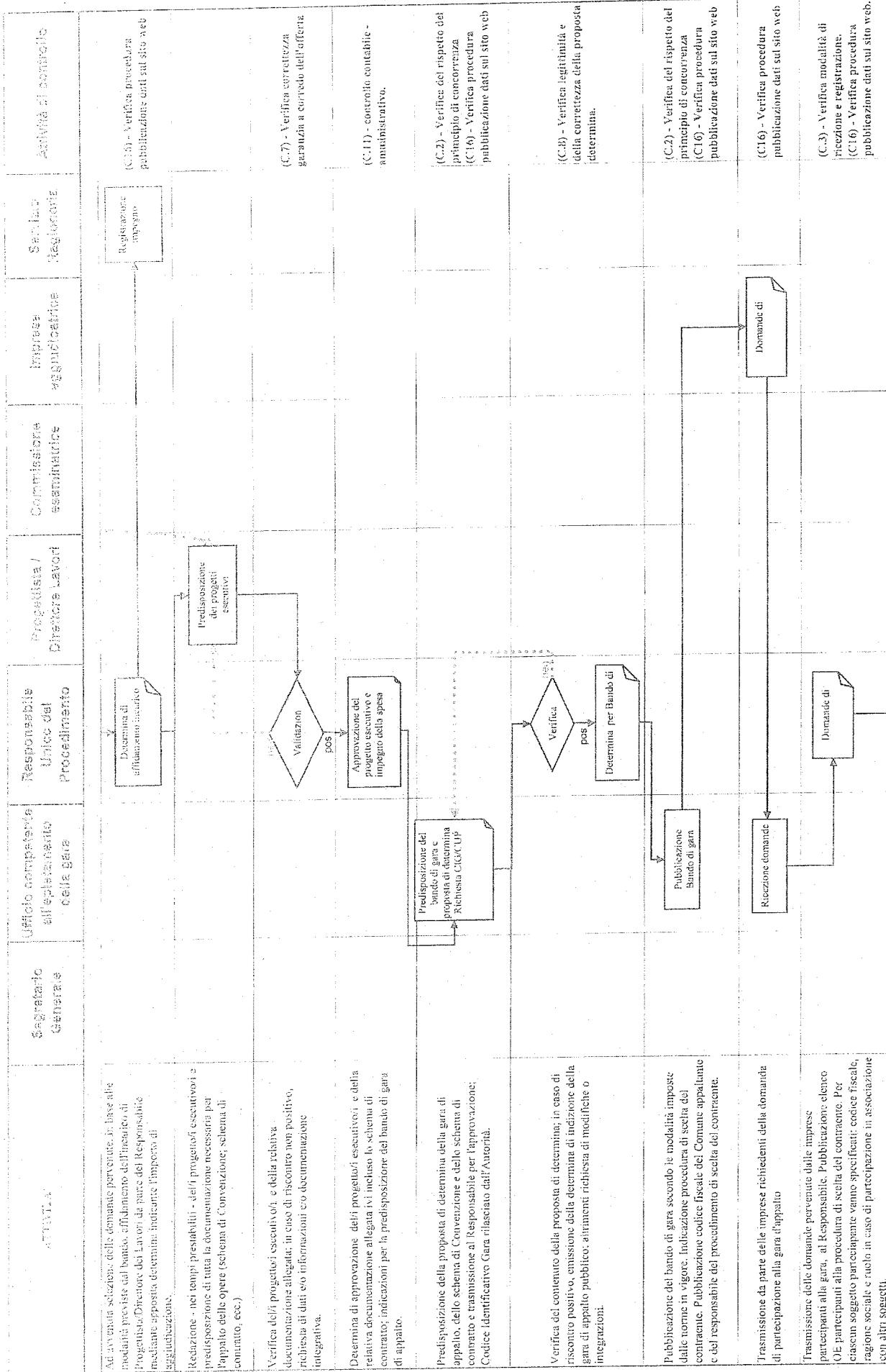
**Pista di controllo per i lavori - (Servizi e forniture spesai senza ricorso al MePA)**

**ATTUAZIONE Sistema Massimo di Rieso**



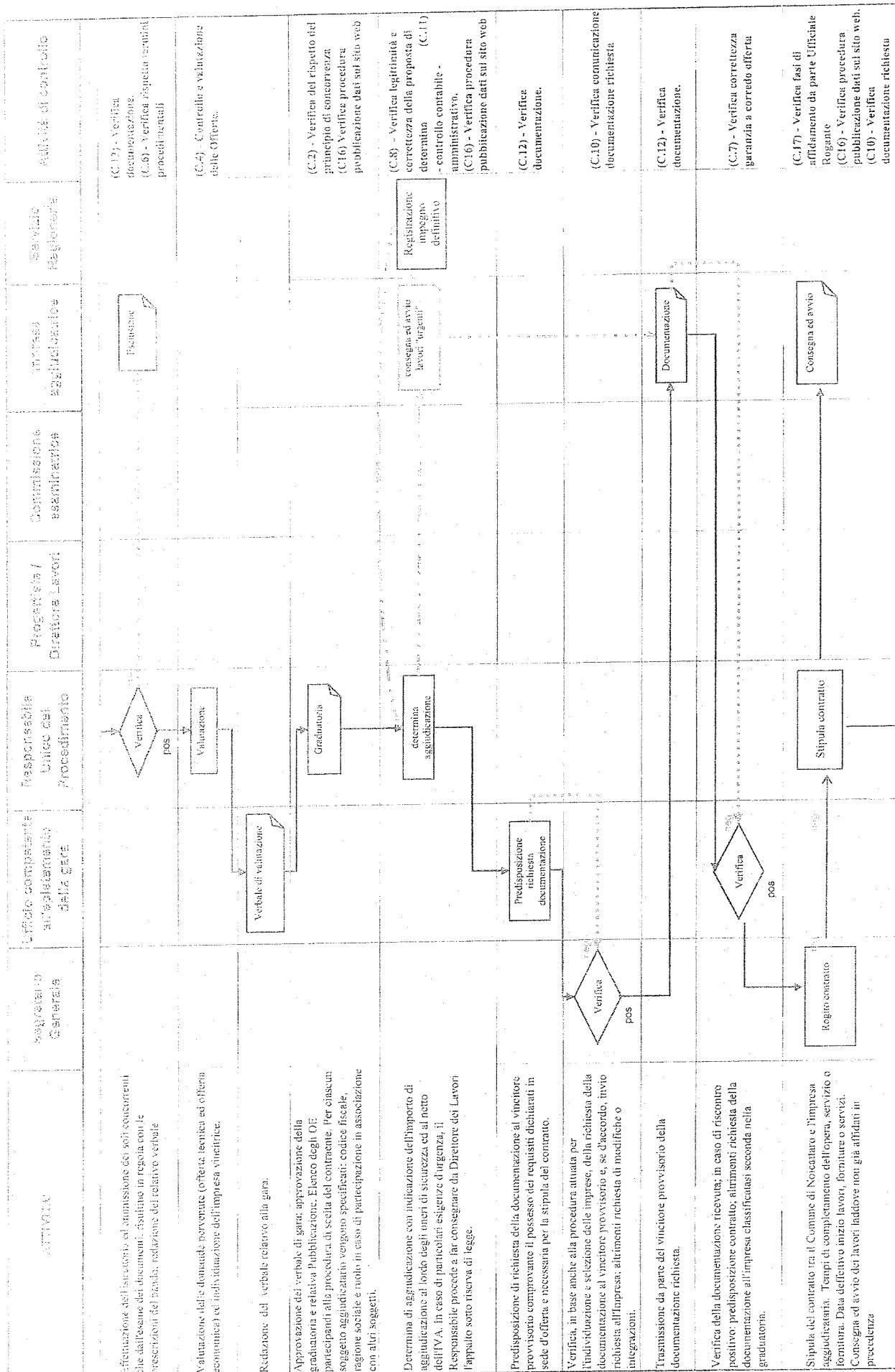
Responsabile controllo interno

Avv. Donato Susca - Segretario Generale



Avv. Donato Susca - Segretario Generale

Responsabile controlli interni



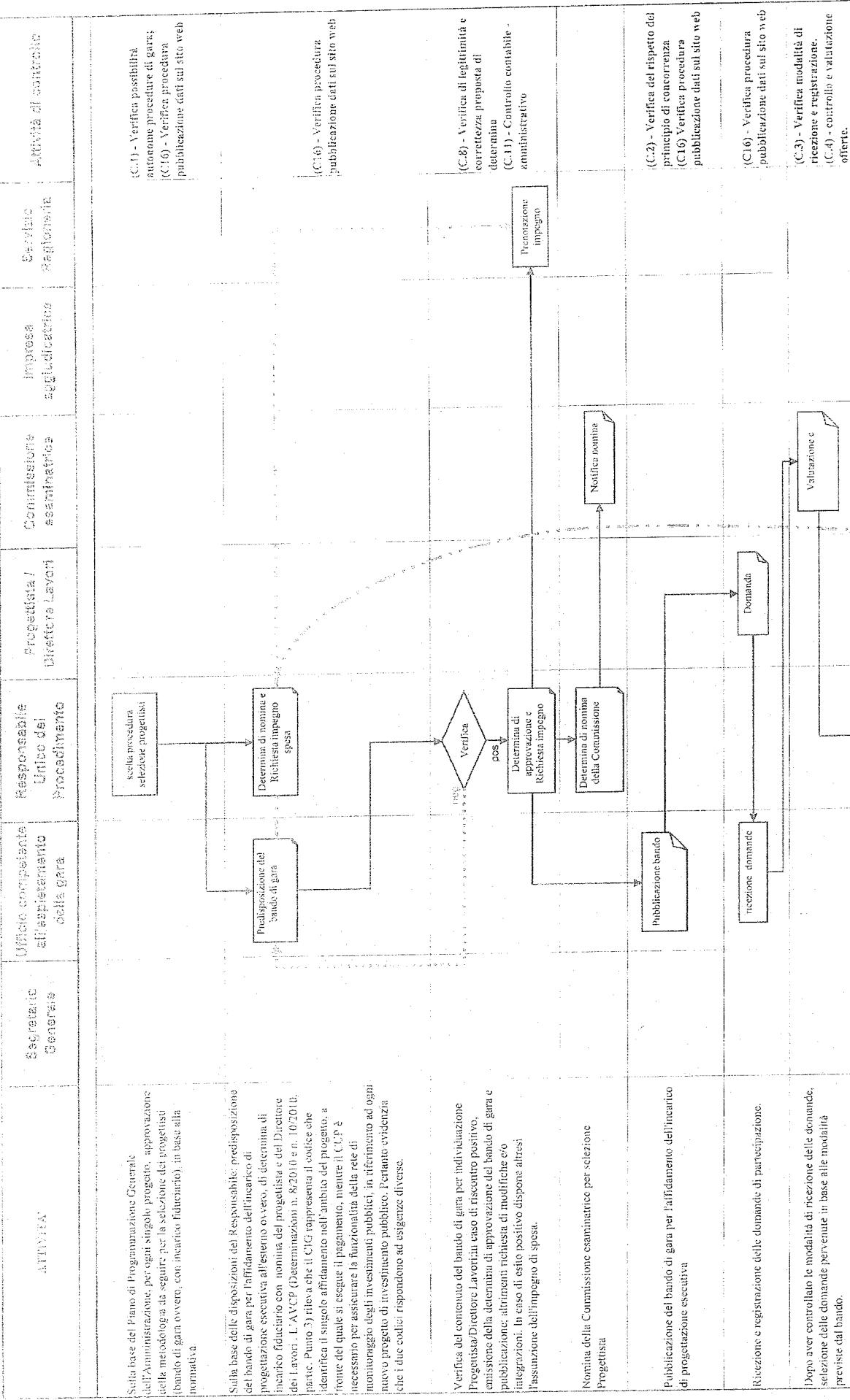
Responsabile controlli interni

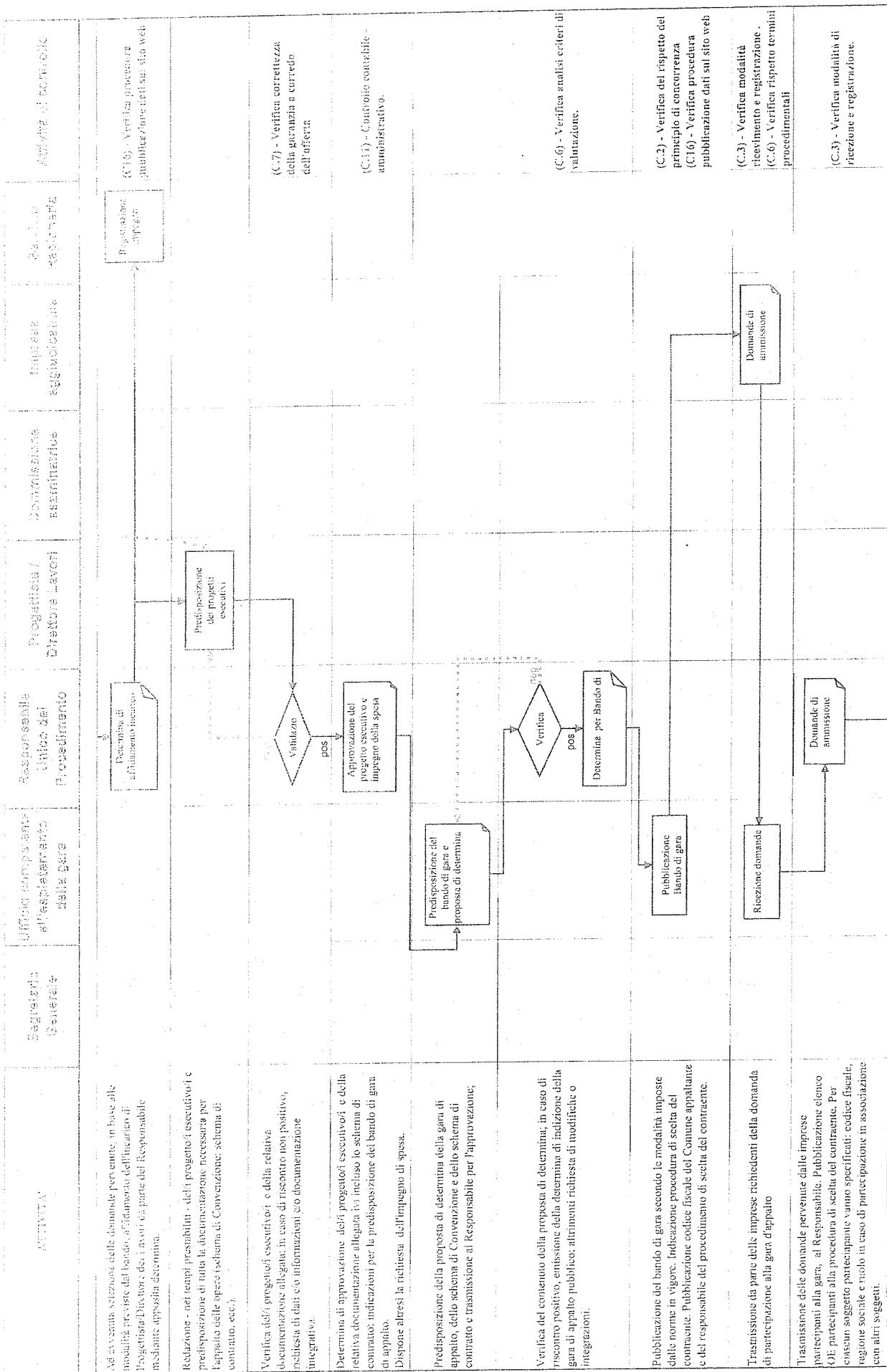
Avv. Dohmato Susca - Segretario Generale

ATTIVITA'	Segretario Generale	Ufficio competente all'epietamento della gara	Responsabile Unico del Procedimento	Progettista / Direttore Lavori	Commissione esaminatrice	Impresa aggiudicatrice	Servizio Ragioneria	Attività di controllo
Nomina del Collaudatore nei casi previsti dalla Legge.				Nomina Collaudatore				(C16) Verifica procedura pubblicazione dati sul sito web

**Procedura di concorso per i lavori - Servizi e forniture senza ricevimento di proposte**

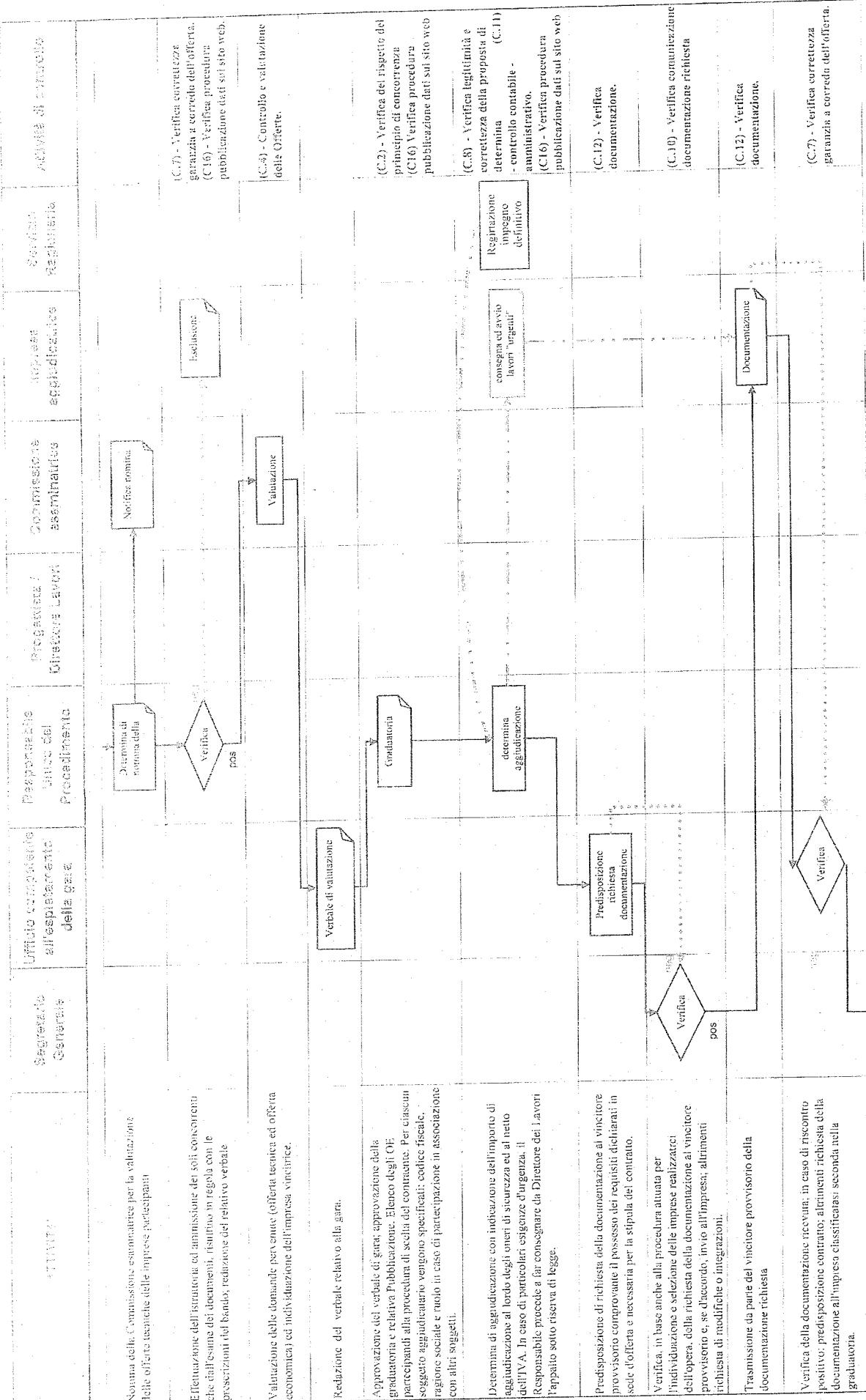
**ATTUAZIONE (Sistema Offerta e Concorso) sui servizi di concorso**





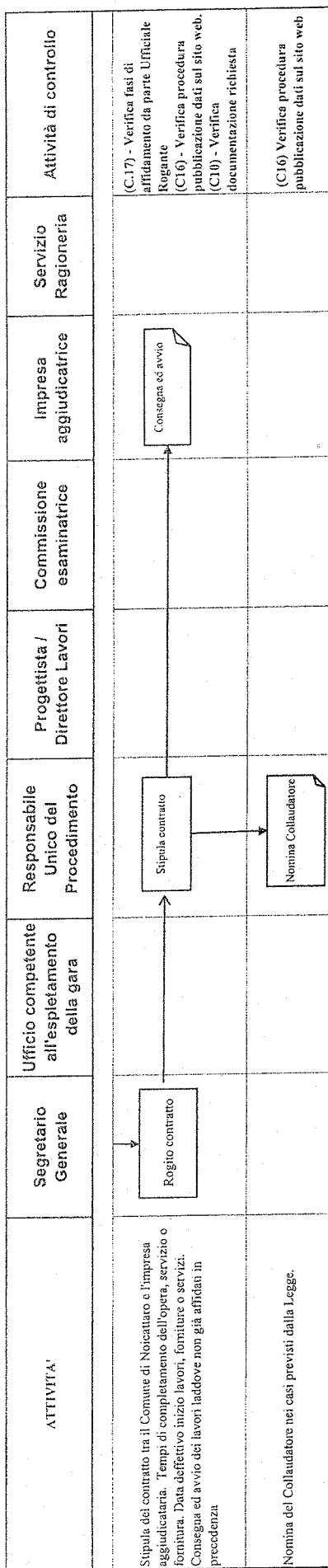
Avv. Doriano Susto - Segretario Generale

Responsabile scrittori Riformi

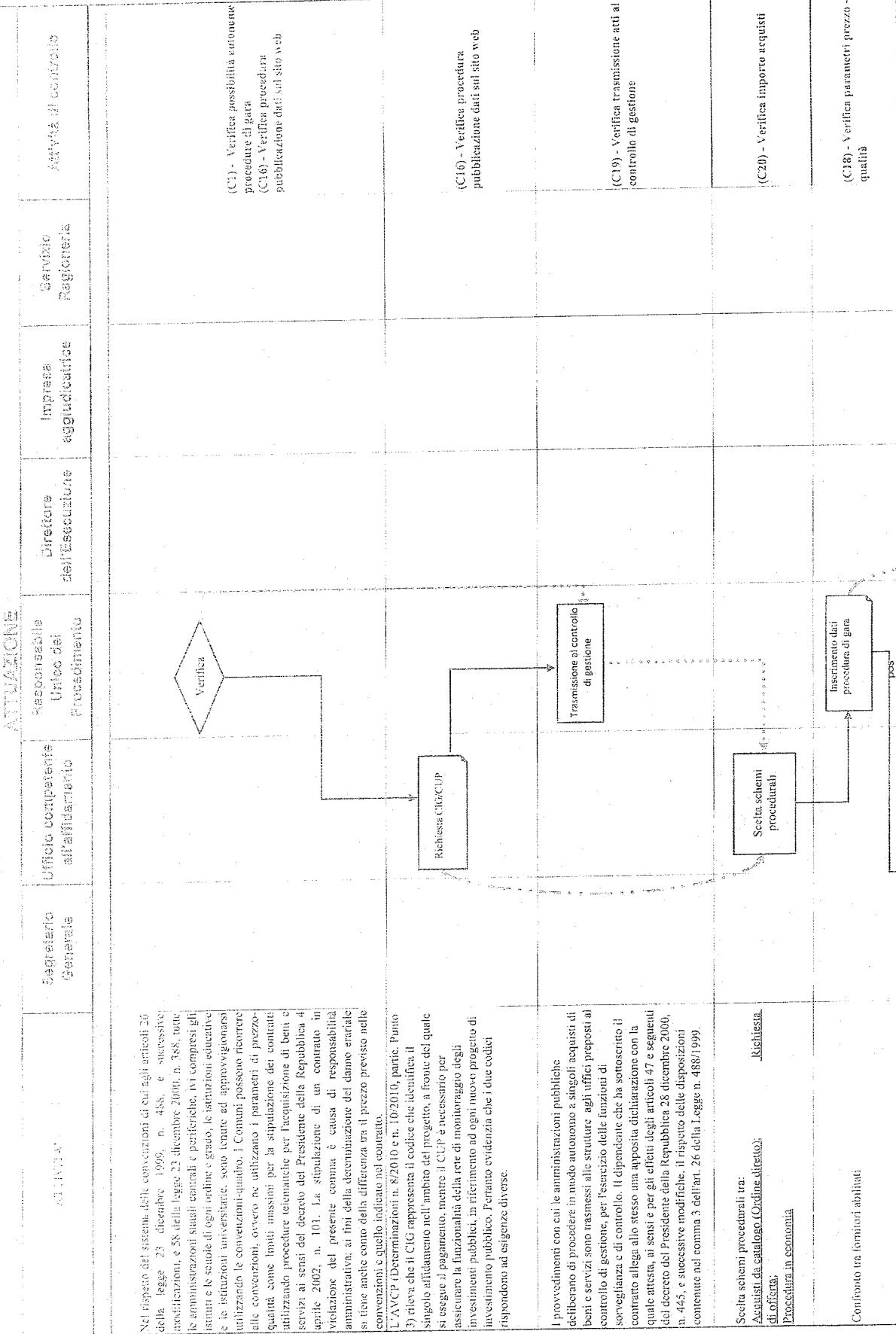


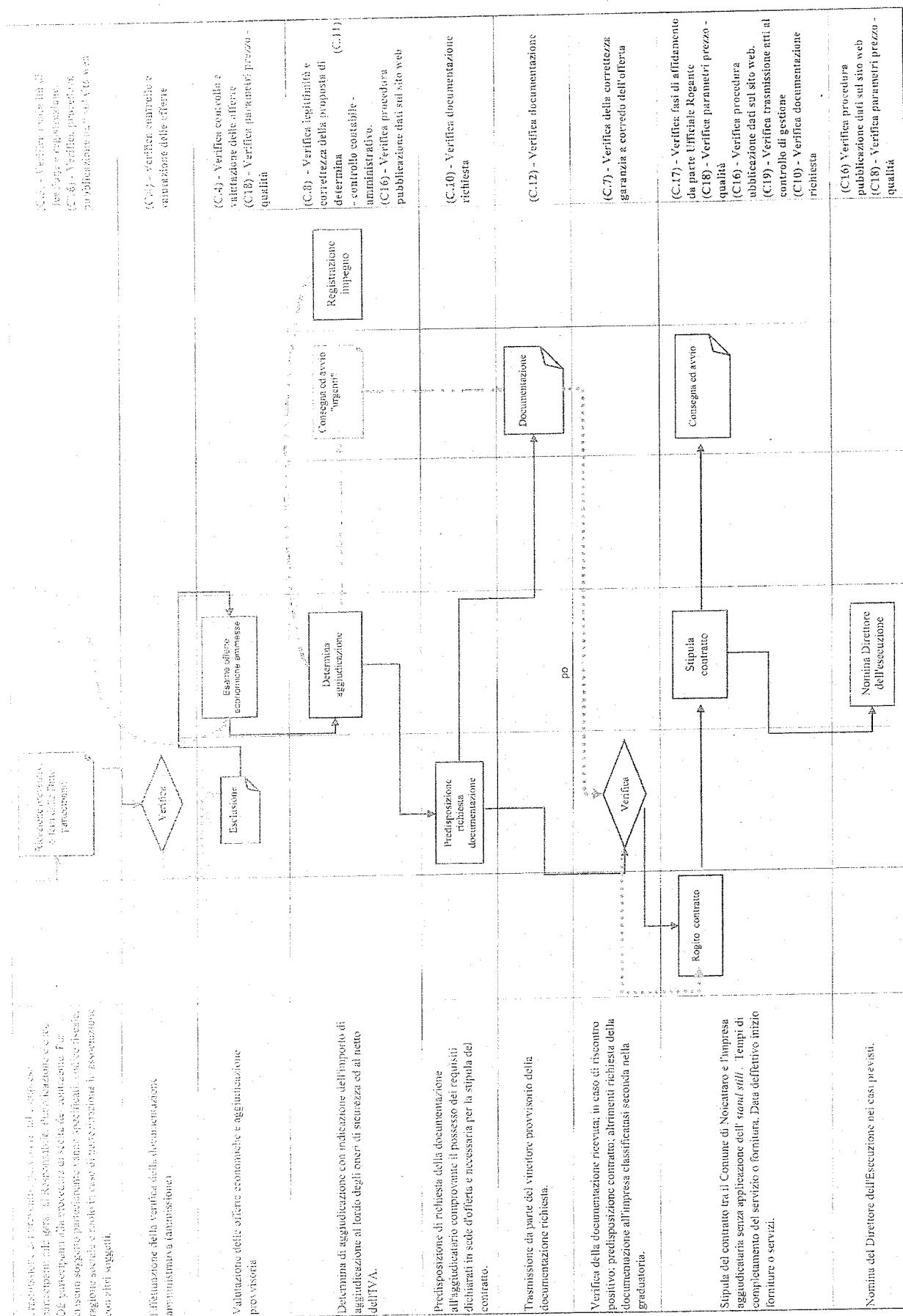
Avv. Pierato Susca - Segretario Generale

responsabile controllo interni



# Procedura per la gestione degli affacciati - PROGETTO DI AGGIORNAMENTO



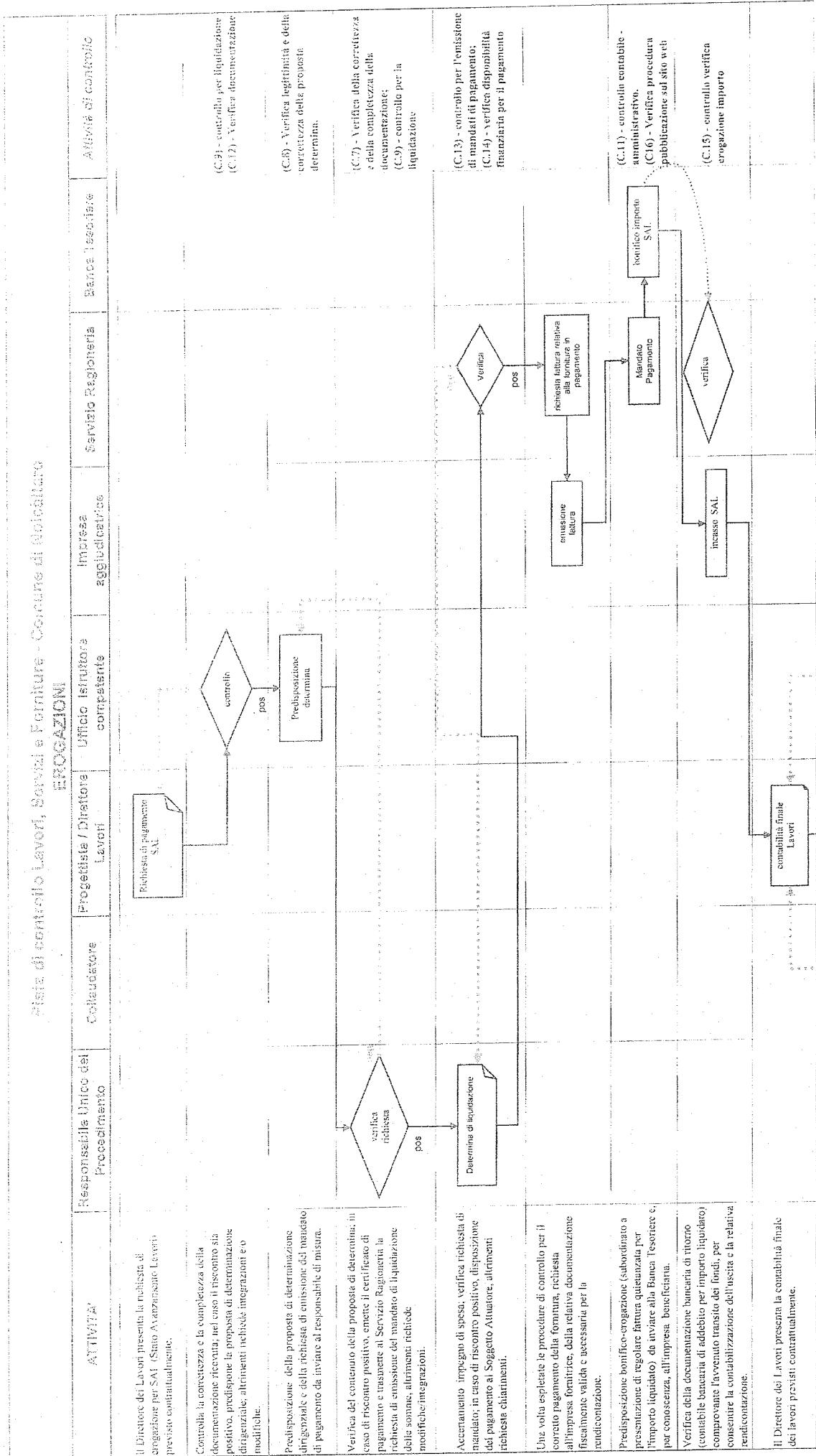


Avv. Doriano Susca - Segretario Generale

Responsabile controlli interni

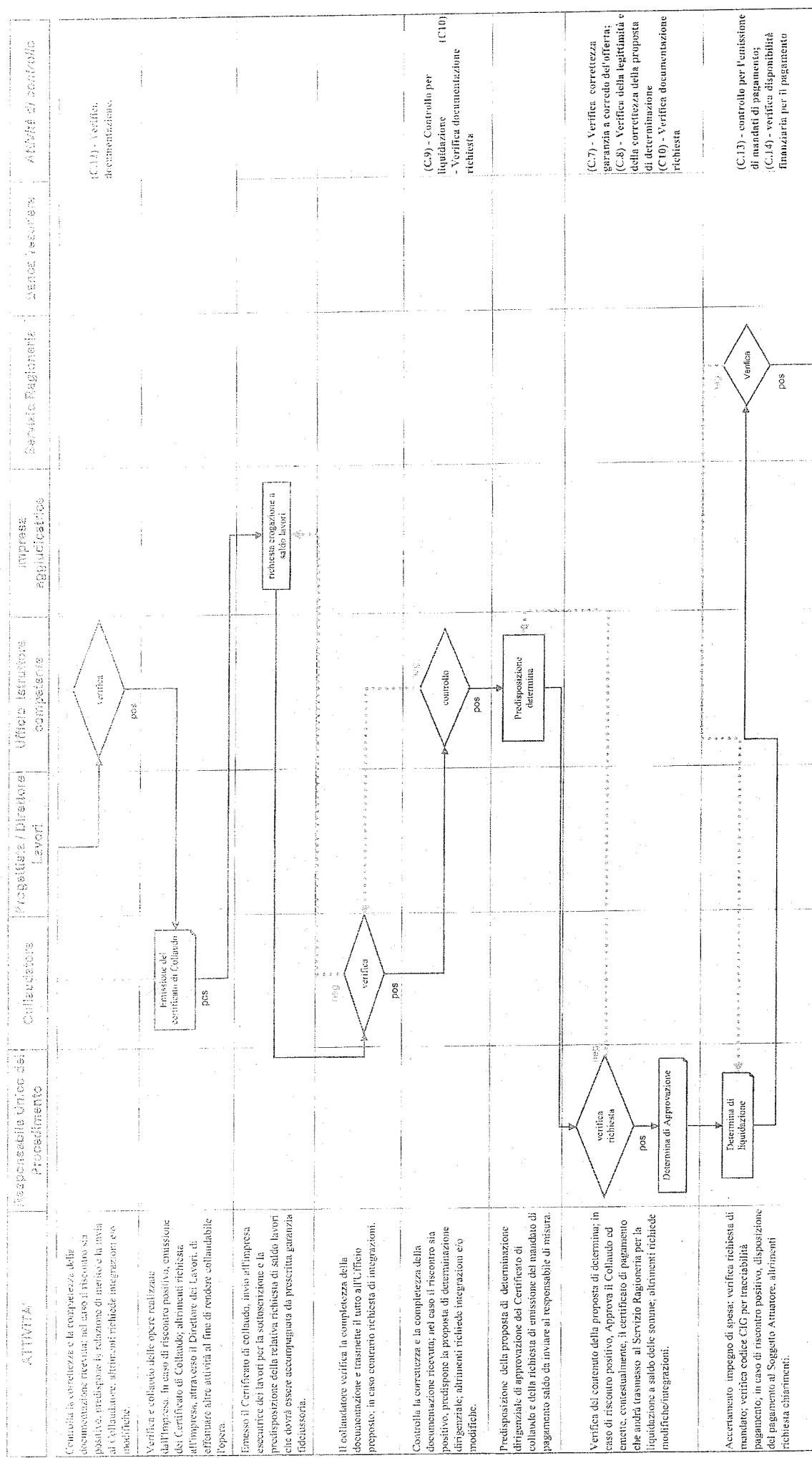
**PIAGNA DI COORDINATO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - CONCURRENZA DI AFFIDAMENTI**

**EROGAZIONI**



Responsabile controlli interni

Avv. Donato Susca - Segretario Generale



ATTIVITA'	Responsabile Unico del Procedimento	Collaudatore	Progettista / Direttore Lavori	Ufficio Istruttore competente	Impresa aggiudicatrice	Servizio Ragioneria	Banca Tesoriere	Affività di controllo
Una volta esplicate le procedure di controllo per il concreto pagamento della fornitura, richiesta all'impresa fornitrice, della relativa documentazione fisicamente valida e necessaria per la rendicontazione.					richiesta fattura relativa alla fornitura in pagamento			
Predisposizione bonifico-erogazione (subordinato a presentazione di regolare fattura quittanzata per l'importo a saldo) da inviare alla Banca Tesoriere e, per conoscenza, all'impresa beneficiaria.					bonifico importo SAL	Mandato Pagamento		
Verifica della documentazione bancaria di riferimento (contabile bancaria di addebito per importo liquidato) comprovante l'avvenuto transito dei fondi, per consentire la contabilizzazione dell'uscita e la relativa rendicontazione.					incasso saldo Fine Lavori	verifica		(C10 - Verifica documentazione richiesta (C15) - controllo verifica erogazione importo



**PISSA DI GESTIONE LAVORI, SERVIZI E FORNITURE - CERTIFICATO FINALE  
DETERMINAZIONE CONCURRENZIALE**

Cod. cat. ref.	Ricevibile del controllo	Descrizione contratto e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
E.1	Responsabile Unico del Procedimento	<p><b>VERIFICA POSSIBILITÀ AUTONOME PROCEDURE DI GARA</b>            Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenienze, ovvero utilizzano i vantaggi di interazione, come limiti massimi dei versamenti di beni e servizi, comprensibili negli stessi, utilizzate procedure telefoniche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2012, n. 01. La spiegazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa, ai fini della determinazione dei danni evitabili si tiene conto delle differenze tra il prezzo previsto nella convenzione e quello indicato nel contratto.</p>	D.L. n. 163/2016 D.P.R. 23/7/2010 Legge n. 136/2016 Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture in economia D.L. n. 267/2006 D.L. n. 163/2006 B.L. n. 267/2006 B.P.R. 20/7/2010 Legge n. 136/2016 Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture in economia D.L. n. 267/2006 D.P.R. 20/7/2010
C.2	Responsabile Unico del Procedimento	<p><b>VERIFICA DEL RISPECTO DEL PRINCIPIO DI CONCURRENZA</b>            Per gli affidamenti in economia, le regole di affidamento si ispirano ai principi generali di buona amministrazione e alle seguenti norme:            par. I ferenti art. 25, c. 5, D.lgs. 12/4/2006 n. 163 e art. 175-177 D.R. 5/10/2010 n. 207;            par. II ferenti a servizi art. 125, c. 9 ss. D.lgs. 12/4/2006 n. 163 e art. 329-338 D.P.R. 5/10/2010 n. 207.            Al di fuori degli acquisti in economia le normative devono essere in linea con quanto prescritto dalle direttive comunitarie e dalla normativa nazionale prevista. La determinazione a concorrente confluisce, oltre alla modalità di scelta del contratto, la previsione della stessa necessaria che esiste nell'apposizione di un vincolo provvisorio di indispensabilità della relativa somma sui corrispondenti stanziamenti. Esame delle forme di pubblicità adattate, che devono essere in linea con quanto prescritto dalle direttive comunitarie e dalla normativa nazionale di recepimento, in materia di adeguato livello di pubblicizzazione. L'Avcp (Udienza n. 87/2010 e n. 16/2010, partic. Punto 3) rileva che il C.R. rappresenta il codice che identifica il singolo affidamento nell'ambito del progetto, a fronte del quale si esegue il pagamento, ma che il C.R. è necessario per assicurare la funzionalità della procedura di monitoraggio degli investimenti pubblici; in alternativa agli nuovi progetti di investimento le procedure in economia avvengono nel rispetto del principio della massima trasparenza, comprendendo altresì l'efficienza dell'azione amministrativa con principi di parità di trattamento, non discriminazione e concordanza fra gli operatori econaudi, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le piccole e medie imprese.</p>	Bando D.L. n. 163/2006 D.P.R. 20/7/2010
C.3	Commissione Esaminatrice	<p><b>MODALITA' DI RICEVIMENTO E REGISTRAZIONE</b>            Verifica della deglauzietta della procedura, e della corretta applicazione in relazione a quanto previsto per il ricevimento delle offerte e la registrazione delle stesse. Nel fissare i termini per la ricezione delle offerte e dello stimone di partecipazione, le afferzioni appaltanti tengono conto della complessità della prestazione oggetto del contratto e del tempo ordinariamente necessario per preparare le offerte, e in ogni caso rispettano i termini minimi stabiliti dal precedente articolo. Nelle procedure aperte, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a quindici giorni decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara. Nelle procedure riserve, il termine per la ricezione delle domande di partecipazione non può essere inferiore a trentasei giorni decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara. Nelle procedure riserve, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a quaranta giorni dalla data di invio dell'invito a presentare le offerte. Nelle procedure negoziate, con o senza bando, e nel catalogo competitivo, il termine per la ricezione delle offerte viene stabilito dalla stazione appaltanti nel rispetto del comma 1 e, ove non vi siano specifiche ragioni di urgenza, non può essere inferiore a venti giorni dalla data di invio dell'invito in tutta la procedura; quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione selettiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a sessanta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara e di invio dell'invito; quando il contratto ha per oggetto anche la progettazione definitiva, il termine per la ricezione delle offerte non può essere inferiore a ottanta giorni con le medesime decorrenze.</p>	D.L. n. 163/2006 D.P.R. 20/7/2010
C.4	Commissione Esaminatrice	<p><b>CONTROLLO E VALIDAZIONE DELLE OFFERTE</b>            Il controllo effettuato sulle offerte si basa su criteri chiari, pertinenti e quantificabili oltre che conformi alle regole di ammissibilità e specifici sul Bando. I certificati debbono essere applicati in maniera indistinta ed i risultati e le motivazioni devono essere utilizzati tramite verbali o schede tecniche. Le offerte hanno forma di documento cartaceo o elettronico e sono sottoscritte con firma manuale o digitale, secondo le norme di cui all'articolo 77 del Codice degli appalti. Le offerte contengono gli elementi prescritti dal bando o dall'invito ovvero dal capitolo d'oneri, e, in ogni caso, gli elementi essenziali per identificare l'offerta e il suo indirizzo e la procedura cui si riferiscono, le caratteristiche e il prezzo della prestazione offerta, le dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione. Le stazioni appaltanti richiedono, di norma, l'utilizzo di moduli di dichiarazione sostitutiva dei requisiti di partecipazione di ordine generale e, per i contratti relativi a servizi e forniture o per i contratti relativi a lavori di impianto pari o inferiore a 150.000 euro, dei requisiti di partecipazione economico-finanziari e tecnico-organizzativi. I moduli sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base dei modelli standard definiti con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, acquisito l'avviso dell'Autorità. Salvo che l'offerta sia disemboata mediante prezzo unitario il mancato utilizzo di moduli predisposti dalle stazioni appaltanti per la presentazione delle offerte non costituisce causa di respinsione. Le offerte sono corredate dei documenti prescritti dal bando o dall'invito ovvero dal capitolo d'oneri. Le stazioni appaltanti richiedono gli elementi essenziali previsti dal bando e dal capitolo, nonché gli altri elementi e documenti necessari e utili, nel rispetto del principio di proporzionalità, in relazione all'avvio del contratto e alle finalità dell'offerta. Le stazioni appaltanti non richiedono documenti e certificati per i quali le norme vigenti consentano la presentazione di dichiarazioni sostitutive, salvi i controlli successivi in corso di gara sulla veridicità di dette dichiarazioni. Si applica l'articolo 18, comma 2, legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché gli articoli 43 e 46, del d.l. R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni e integrazioni.</p>	D.L. n. 163/2006 D.P.R. 20/7/2010

Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
		<b>ANALISI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE</b> Ne contratti pubblici, fatte salve le disposizioni legislative, regolamentari o amministrative relative alla remunerazione di servizi specifici, la migliore offerta è selezionata con il criterio del prezzo più basso o con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le stazioni appaltanti scegono, tra i detti criteri, quello più adeguato in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, e indicano nel bando di gara quale dei due criteri sarà applicato per selezionare la migliore offerta. Le stazioni appaltanti possono decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. L'offerta migliore è altresì determinata al netto delle spese relative al costo del personale, valutato sulla base del minimo salario definito dalla contrattazione collettiva nazionale di settore tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Quando il contratto è affidato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara stabilisce i criteri di valutazione dell'offerta, pertinenti alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto, quali, a titolo più esemplificativo: a) il prezzo; b) la qualità; c) il prezzo tecnico; d) le caratteristiche estetiche e funzionali; e) le caratteristiche ambientali e il contenimento dei consumi energetici e delle tasse ambientali dell'opera o del prodotto;	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010
C5	Responsabile Unico del Procedimento	<b>Il bando per ciascun criterio di valutazione preso per sé, deve, dove necessario, i sub - criteri e i sub - pesi o i sub - punteggi. Ove la stazione appaltante non sia in grado di stabilire finente la propria organizzazione, provvede, affidando uno o più esperti con il decreto che la determina a contrarre, affidando ad essi l'incarico di redigere i criteri, i pesi, i punteggi e le relative specificazioni, che verranno indicati nel bando di gara. Per evitare la ponderazione e comunque attribuire il punteggio a ciascun elemento dell'offerta, le stazioni appaltanti utilizzano metodologie tali da consentire di individuare con un unico parametro numerico finale l'offerta più vantaggiosa. Date metodologie sono stabiliti dai regolamenti, distintamente per lavori, servizi e forniture, ove occorre, con modalità semplicate per servizi e forniture. Il regolamento, per i servizi, tiene conto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 marzo 1999, n. 117 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2005, in quanto compatibili con il presente codice.</b>	
C6	Responsabile Unico del Procedimento	<b>VERIFICA RISPETTO DEI TERMINI DEL PROCEDIMENTO</b> Le recenti disposizioni introdotte dal decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo), hanno apportato nuove modifiche ed integrazioni all'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla conclusione del procedimento e, in particolare, sulle conseguenze della mancata o tardiva emanazione del provvedimento e sui poteri sostitutivi. Le modifiche apportate aggiungono un nuovo ed importante tassello nei rapporti tra la pubblica amministrazione e i privati, prevedendo così una maggiore responsabilizzazione della pubblica amministrazione con un innalzamento delle tasse a favore dei soggetti stessi, il tutto finalizzato a garantire il buon andamento dellaazione amministrativa e una costante crescita del sistema economico. Verifica in ordine ai rispetti dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;	Legge n. 241/1990 D.L. n. 5/2012 Legge 190/2012 Contratto di appalto
C7	Responsabile Unico del Procedimento; Segretario Generale	<b>VERIFICA CORRETTEZZA GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA</b> L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fidejussione, a scelta dell'offerente, in misura massima del 2 per cento del prezzo base. (comma modificato dall'art. 1, comma 2-bis, lett. c), d.l. n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135) La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tenoreta provinciale o presso le aziende autonome, a titolo di prego a favore dell'amministrazione regolificatrice. La fiduciatura, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediati incaricati nell'ambito di cui all'articolo 106 del decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 355, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono attivostati a revisione comitabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (comma così sostituito dal comma 1 dell'art. 28, D.Lgs. 19 settembre 2012, n. 169). La garanzia deve prevedere esplicitamente la rinuncia al beneficio della preventiva esecuzione del debito principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì prescrivere che l'offerta sia corredata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora in corso l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'imposto della garanzia, e del suo eventuale rimborso, è ridotto del cinquanta per cento per gli operazioni economiche ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. 1. «Offerta è altresì considerata, a pena di esclusione, dall'impiego di un fiduciario o rilasciata la garanzia fiduciaria per l'esecuzione del contratto di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario». La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede comunque, nei confronti, allo svincolo della garanzia di cui al comma 1, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione, anche quando non sia ancora scaduto il termine di validità della garanzia.	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010

Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C8	Responsabile Unico del Procedimento	<p><b>VERIFICA LEGITIMITÀ E DELLA CORRETTEZZA DELLA PROPOSTA DI DETERMINA</b></p> <p>Il bando di gara contiene gli elementi indicati nel codice degli appalti, le informazioni di cui all'allegato IX A, e ogni altra informazione ritenuta utile dalla stazione appaltante, secondo il formato dei modelli di formulati adottati dalla Commissione europea di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18. I bandi sono predisposti dalle stazioni appaltanti sulla base di modelli (bandi-tip) approvati dall'Autorità previo parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; e sentite le categorie professionali interessate, con l'indicazione delle cause tassative di esclusione di cui all'articolo 46, comma 1-bis del Codice degli appalti. Le stazioni appaltanti nella determina a centauri motivano espresamente in ordine alle deroghe al bando-tipo.</p>	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Contratto d'appalto
C9	Responsabile Unico del Procedimento	<p><b>CONTROLLO PER LA LIQUIDAZIONE</b></p> <p>Verifica dell'imposto richiesto dal soggetto beneficiario (Documento di richiesta pagamento) rispetto a quanto dovuto. La liquidazione è la fase gestionale che impone la verifica della completezza della documentazione protetta e della idoneità della stessa a comprovare il diritto di credito. In particolare, deve essere verificato che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, compresa quella di natura fiscale, formalmente e sostanzialmente corretti; le prestazioni eseguite e le forniture di cui si è preso carico rispondono ai requisiti quantitativi e qualitativi, ai termini e alle altre condizioni pattuite; l'obbligazione è esigibile, in quanto non sospesa da termine o condizione. La competenza ad eseguire la liquidazione della spesa è ad addurre i relativi atti è attribuita esclusivamente al responsabile del servizio che ha dato esecuzione al provvedimento di spesa.</p>	TUEL n. 267/2000 D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Legge n. 136/2010 Principio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali
C10	Ufficio Competente alla gara e/o affidamento	<p><b>VERIFICA COMUNICAZIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA</b></p> <p>Nelle procedure aperte, quando le stazioni appaltanti non offrono per via elettronica, ai sensi dell'articolo 70, comma 9, del Codice dei contratti l'accesso libero, diretto e completo al capitolo d'oneri e ad ogni documento complementare, i capitoli d'oneri e i documenti complementari sono inviati agli operatori economici entro sei giorni dalla ricezione della loro domanda, e comunque entro la prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.</p> <p>Sempre che siano state chiuse in tempo utile, le informazioni complementari sui capitolati d'oneri e sui documenti complementari sono comunicate dalle amministrazioni aggiudicatarie ovvero dallo sportello competente ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti, almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra stazioni appaltanti e operatori economici possono avvenire, a scelta delle stazioni appaltanti, mediante posta, mediante fax, per via elettronica, per telefono, o mediante i mezzi di comunicazione prescelti devono essere indicate nel bando o, dove manchi il bando, nell'invito alla procedura.</p> <p>Verifica dell'iter procedurale attuato e delle esatta e completa indicazione, nella richiesta predisposta, della documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto.</p> <p>ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del D.L. n. 69/2013, nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, i Comuni acquisiscono d'ufficio, attraverso strumenti informativi, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'articolo 38, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;</li> <li>b) per l'aggiudicazione del contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del decreto legislativo n. 163 del 2006;</li> <li>c) per la stipula del contratto;</li> <li>d) per il pagamento degli stai avanzamento lavori o delle prestazioni relative a servizi e forniture;</li> <li>e) per il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale.</li> </ul> <p>Il documento unico di regolarità contributiva (DURC) rilasciato per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha validità di centottant'giorni dalla data di emissione. I Comuni utilizzano il DURC in corso di validità, anche per le ipotesi di cui alle prececenti lettere b) e c). Dopo la stipula del contratto, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 acquisiscono il DURC ogni centottanta giorni e lo utilizzano per le finalità di cui al comma 4, lettere d) ed e), del presente articolo, fatta eccezione per il pagamento del saldo finale per il quale c'è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.</p>	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Ai Contratto d'appalto.
C11	Ragioneria	<p><b>CONTROLLO CONTABILE/AMMINISTRATIVO</b></p> <p>Verifica della conformità degli impegni contabili ed degli impegni di spesa nonché del contenuto della determinazione dirigenziale. Un'obbligazione giuridicamente costituita con una determinazione di spesa si perfeziona con la registrazione di tutti gli elementi costitutivi dell'impegno nel corrispondente autorizzatore e con la conseguente apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario, del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, anche ai fini dell'esecutività del provvedimento di spesa. Presupposto dell'impegno di spesa è un rapporto obbligatorio perfezionatosi entro il termine dell'esercizio che fa gravare sull'Ente una obbligazione pecunaria e che potrà produrre nell'esercizio il pagamento delle somme oppure la formazione di un debito da estinguere.</p>	TUEL n. 267/2000 D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Legge n. 136/2010 Principio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali
C12	Ufficio Competente alla gara e/o affidamento	<p><b>VERIFICA DOCUMENTAZIONE</b></p> <p>Esema nei contenuti dell'iscrittoria e della esaurività della documentazione presentata in conformità a bandi di gara emanati, a contratti di appalto, a procedure stabiliti ed a norme legislative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.</p>	TUEL n. 267/2000 D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Legge n. 136/2010 Principio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali
C13	Servizio Ragioneria	<p><b>CONTROLLO PER L'EMISSIONE DEI MANDATI DI PAGAMENTO</b></p> <p>Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il tesoriere dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento effettuando i controlli di cabienza dei rispettivi interventi stanziati nel bilancio zia nel PEG (controlli di castello), con le modalità indicate nei mandati stessi e nel rispetto delle norme regolamentari e della convenzione di tesoreria. Le attività gestionali e contabili sono improntate al principio dell'efficienza e della celerità del procedimento di spesa tenuto conto anche della normativa in tema di interessi moratori per ritardi pagamenti. Verifica dell'imposto da liquidare al creditore, confronto con la documentazione a sostegno (Determinazione di liquidazione - DURC). Il comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 (nella formulazione modificata dalla legge n. 217/2010) stabilisce che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazioneposta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ne obbligatoria ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).</p> <p>Controllo della corretta individuazione del conto corrente e dell'identità dell'avente diritto. Verifica della corretta imputazione ai capitoli di bilancio.</p>	TUEL n. 267/2000 D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Legge n. 136/2010 Principio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali

Cod. controllo	Responsabile del controllo	Descrizione controllo e documentazione di riferimento	Riferimenti normativi
C14	Servizio Ragoneria	<b>VERIFICA DI DISONNIBILITÀ FINANZIARIA</b> Confronto dell'importo di spesa da corrispondere con i flussi monetari di cassa e la biacenza finanziaria a disposizione dell'Amministrazione. La competenza ad eseguire i controlli ed i riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione è attribuita al responsabile del servizio finanziario o agli altri responsabili individuati nell'ambito dell'anticoncorrenza organizzativa del servizio finanziario.	T.U.E.L. n. 247/2000 Contratto d'appalto. Legge n. 136/2010 Princípio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali
C15	Servizio Ragoneria	<b>VERIFICA EROGAZIONE IMPORTO</b> Con il pagamento, che è la fase finale del procedimento di erogazione della spesa, il responso dà esecuzione all'ordine contenuto nel mandato di pagamento effettuando i controlli di capienza dei rispettivi interventi stanziati nel bilancio e/o nei P.I.G. (controlli di casellato), con le modalità indicate nei mandati stessa e nel rispetto delle norme regolamentari e della conservazione di tesoreria. Le attività gestionali e contabili sono improntate al principio dell'efficienza e della scerita del procedimento di spesa tenuto conto anche della normativa in tema di interessi moratori per ritardi pagamenti. Verifica della documentazione bancaria di ritorno (contabile bancaria) comprensiva l'avvenuto transito dei fondi per consentire la contabilizzazione dell'uscita ai fini della rendicontazione.	T.U.E.L. n. 247/2000 Contratto d'appalto. Legge n. 136/2010 Princípio Contabile n. 2 Osservatorio Enti Locali
C16	Responsabile Unico del Procedimento	<b>VERIFICA PUBBLICAZIONE DATI SUL SITO WEB</b> È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 aprile 2013 il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni". Il provvedimento, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dall'articolo 1, comma 15, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione", riordina, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza, pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguentesi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materna in argomento. Verifica in ordine alla pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune delle informazioni relative al procedimento amministrativo sulla base dello schema tipo redatto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture con Delibera n. 26 del 22 maggio 2013, avente ad oggetto: "Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012".	D.L.vo n. 82/2005 D.L.vo n. 150/2009 Legge 190/2012 Art. 1, commi 16 e 32
C17	Ufficiale Rogante	<b>VERIFICA FASI AFFIDAMENTO DA PARTE UFFICIALE ROGANTE</b> Diventata ufficiale l'aggiudicazione definitiva, e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nel casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto o di concessione ha luogo entro il termine di sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di affidamento espressamente concordato con l'aggiudicatario. Se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, ovvero il controllo di cui all'articolo 12, comma 3, non avviene nel termine ivi previsto, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recesso dal contratto. Verifica, inoltre, sul rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente, secondo cui il contratto non può essere stipulato prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva ai sensi dell'articolo 79 del Codice. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informativo, ovvero, in modality elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficio rogante dell'amministrazione aggiudicatrice o mediante scrittura privata. Il dipendente che ha sottoscritto il contratto allega allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'art. 26 della Legge n. 488/1999.	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Legge n. 136/2010 Legge n. 488/1999 art. 26, comma 3-bis Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture in economia D.L. n. 95/2012 Art. 26, comma 3, Legge n. 488/1999
C18	Responsabile Unico del Procedimento	<b>VERIFICA PARAMETRI PREZZO - QUALITÀ</b> Le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse, anche utilizzando procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2002, n. 101. La stipulazione di un contratto in violazione del presente comma è causa di responsabilità amministrativa, ai fini della determinazione del danno e rari si citano anche contro della differenza tra il prezzo previsto nelle convenzioni e quello indicato nel contratto.	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture in economia D.L. n. 95/2012 Art. 26, comma 3-bis, Legge n.
C19	Responsabile Unico del Procedimento	<b>VERIFICA TRASMISSIONE ATTI AL CONTROLLO DI GESTIONE</b> I provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche devono procedere in modo autonomo a singoli acquisti di beni e servizi sono trasmessi alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione. Per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo, il dipendente che ha sottoscritto il contratto allego allo stesso una apposita dichiarazione con la quale attesta, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'art. 26 della Legge n. 488/1999.	D.L.vo n. 163/2006 D.L.vo n. 267/2000 DPR 207/2010 Regolamento affidamento lavori, servizi e forniture in economia D.L. n. 95/2012 Art. 26, comma 3-bis, Legge n.
C20	Responsabile Unico del Procedimento	<b>VERIFICA IMPORTO DEGLI ACQUISTI</b> L'accesso al Mpa è consentito solo per acquisiti inferiori alla soglia comunitaria	D.L.vo n. 163/2006 DPR 207/2010 Reg. UE n. 1251/2011

Nome e cognome:	Avv. Domenico Susto
Residenza:	Strada Provinciale 100 - 20050 Cologno Monzese (MI)
Capo di ufficio:	Avv. Domenico Susto

Le istanze di "sospensione del controllo" riguardano le attività di controllo effettuate dall'Ente rispettivamente durante le varie fasi operative.

Per quanto riguarda la sospensione del controllo, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sulle persone controllate;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

Per quanto riguarda la sospensione della conservazione dei dati personali, sensibili e sensibili, si intende che:

1) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali;

2) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati sensibili;

3) il controllore non ha più diritti di controllo sui dati personali e sensibili.

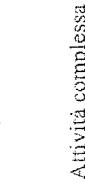
Pista di controllo Lavori, Servizi e Forniture - Comune di Notocitareo  
LEGENDA

LEGENDA

Simboli utilizzati nel flowchart	Significato	Simboli utilizzati nel flowchart	Significato
----------------------------------	-------------	----------------------------------	-------------



Documento/Decisione



flusso ordinario operativo

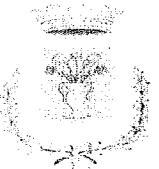


flusso di ritorno in caso di esito verifica negativo

collegamento

copia per conoscenza

Scheda verifica atti non soggetti a piste di controllo

	<b>CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA PER ATTI NON SOGGETTI ALLE PISTE DI CONTROLLO</b>	CONTROLLO N.
		DATA CONTROLLO:

ATTO ESAMINATO:

	<b>INDICATORI DI LEGITTIMITA'</b>	c/nc	<b>RILIEVI</b>
1	<b>RISPONDENZA A NORME E REGOLAMENTI</b> L'atto in esame rispetta la normativa comunitaria, nazionale, regionale, Statuto e regolamenti.		
2	<b>RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA</b> L'atto in esame risulta pubblicato all'Albo Pretorio e/o nella Sezione Amministrazione Trasparente.		
3	<b>RISPETTO NORMATIVA PRIVACY</b> L'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.		
4	<b>CORRETTEZZA DEL PROCEDIMENTO</b> L'atto in esame rispetta il regolare svolgimento del procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241 del 1990.		
	<b>INDICATORI DI QUALITA'</b>		
1	<b>QUALITA' DELL'ATTO</b> L'atto in esame risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita chiaramente la decisione presa ed è coerente con la parte narrativa.		
2	<b>AFFIDABILITA'</b> L'atto richiama correttamente gli atti precedenti e tiene conto delle circolari e delle direttive interne. La documentazione è completa ed adeguatamente conservata. I termini sono adeguati in rapporto alla complessità e tipologia del procedimento.		
3	<b>COLLEGAMENTO CON GLI OBIETTIVI PROGRAMMATICI</b> L'atto in esame risulta conforme al Piano Generale di sviluppo, alla RPP/BILANCIO/PIANO RISORSE E OBIETTIVI ed agli altri atti di programmazione.		

Scheda verifica atti non soggetti a piste di controllo

C = CONFORME

NC = NON CONFORME

NOTE SUL PRESENTE CONTROLLO A CURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

---

---

---

---

Scheda verifica atti soggetti a piste controllo

	<b>CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA EFFETTUATO SULLA BASE DELLE PISTE DI CONTROLLO PER LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	CONTROLLO N.
		DATA CONTROLLO:

ATTO ESAMINATO:

	CODICI PISTE DI CONTROLLO	c/nc	RILIEVI
1			
2			
3			
4			
5			

C = CONFORME

NC = NON CONFORME

Scheda verifica atti soggetti a piste controllo

NOTE SUL PRESENTE CONTROLLO A CURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

---

---

---

---

Scheda verifica contratti (scritture private)

	<b>CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA PER I CONTRATTI (SCRITTURE PRIVATE)</b>	<b>CONTROLLO N.</b>  <b>DATA CONTROLLO:</b>	
<b>ATTO ESAMINATO:</b>			
	<b>INDICATORI PER GLI ULTERIORI CONTRATTI DIVERSI DA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE</b>	<b>c/nc</b>	<b>RILIEVI</b>
1	<b>RISPONDENZA ALLA NORMATIVA VIGENTE</b> L'atto in esame rispetta la normativa di settore e quella regolamentare.		
2	<b>ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO</b> Corretta individuazione dei soggetti firmatari (aventi titolo), data della sottoscrizione, responsabile del procedimento, responsabile dell'esecuzione, termine di scadenza del contratto, verifiche (intermedie e finali), garanzie fideiussorie, penali, pagamenti. Modalità di definizione delle controversie, previsioni sulla sicurezza.		
3	<b>RISPETTO NORME TRASPARENZA/PRIVACY</b> L'atto in esame risulta conforme agli obblighi di pubblicazione. Sono state rispettate le disposizioni in materia di privacy (D. Lgs. n. 196/2003).		
4	<b>RISPETTO DEL PROCEDIMENTO</b> L'atto e la documentazione sono completi ed adeguatamente conservati e fascicolati. E' stato definito l'impegno di spesa. E' stato adempiuto l'obbligo di comunicazione di conto corrente dedicato alle commesse pubbliche.		

C = CONFORME

NC = NON CONFORME

NOTE SUL PRESENTE CONTROLLO A CURA DEL SEGRETARIO COMUNALE

---



---



---



---

## **ALLEGATO – DATI CONTABILI**

Copia conforma all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Noicattaro, 05/07/2013

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Donato Susca**